

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	Modifica sostanziale di autorizzazione di un'attività esistente di autodemolizione con rivendita delle componenti riutilizzabili e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi mediante le operazioni R3 / R12 / R4 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, degli artt. 15 e 16 della LR n. 27/98 e del D.Lgs. 203/2003
<b>Proponente</b>	ECOFERMET srl
<b>Ubicazione</b>	Città Metropolitana di Roma Comune di Roma Località via di Ciampino 195/197

**Registro elenco progetti n. 20/2019**

**Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

IL DIRETTORE

Ing. Flaminia Tosini \_\_\_\_\_

Data: 28/05/2019

La società ECOFERMET srl in data 13/03/2019 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

La Società proponente ha trasmesso presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV-bis del suindicato decreto legislativo.

Il proponente dichiara che l'opera rientra nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettere z.a) e z.b) e al punto 8.c) dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento nel termine di 45 giorni non sono pervenute osservazioni.

Per quanto riguarda gli elaborati esaminati per l'istruttoria relativa al presente procedimento si fa riferimento all'elaborato "Elenco allegati alla istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e relativo percorso" che costituisce allegato alla presente relazione.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

#### Descrizione del progetto

L'istanza in esame riguarda un esistente impianto relativo ad attività di autodemolizione con rivendita delle componenti riutilizzabili e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

#### Premesse circa il contesto di inquadramento dell'istanza

Nello SPA è illustrata una puntuale cronistoria della ECOFERMET srl da cui si evince che *La ditta svolge l'attività di commercio rottami metallici da recupero e la gestione di un centro di raccolta e demolizione veicoli a motore, in forza della autorizzazione provvisoria n. 50 del 03.07.2017 prot. n. QLI39642 rilasciata dal Comune di Roma, estesa con Determina Dirigenziale protocollo num. QLI58761/2017 del 02/10/2017.*

L'impianto rientra quindi nel contesto delle procedure autorizzative in essere per il territorio di Roma Capitale per il settore relativo agli autodemolitori e in capo alle competenze della Città Metropolitana di Roma Capitale.

#### Motivazione dell'istanza

Da quanto dichiarato dal proponente nello SPA l'istanza risulta essere stata presentata a seguito della indicazione data dal Servizio I Gestione Rifiuti del Dipartimento IV Tutela e valorizzazione ambientale della Città Metropolitana di Roma Capitale prot. CMRC-2018-0041873 del 12/03/2018 con cui si evidenziava che "Solo a seguito dell'acquisizione del rilascio della pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale si procederà con l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 208 c. I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. qualora invece l'impianto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai

sensi della normativa vigente, all'istanza in oggetto dovrà essere allegata l'istanza di V.I.A. presentata ai competenti Uffici Regionali ed il procedimento di autorizzazione rimane sospeso in attesa delle determinazioni regionali”.

#### Inquadramento territoriale

L'impianto è localizzato nel territorio del Comune di Roma (RM) in Via di Ciampino n. 195- 197, in un'area distinta al N.C.E.U. dello stesso Comune con Foglio 983 Particella 135-140 di proprietà della TIEMME CONSEIL SCI, la quale in persona del proprio amministratore unico sig.ra Tiziana Santini, ha concesso in locazione alla Soc. ECOFERMET S.R.L. il complesso, nel quale trova collocazione l'impianto in questione.

L'area di progetto ... è localizzata immediatamente a SE dell'ippodromo delle Capannelle, a Nord dell'abitato di Ciampino, con quota di 104 m slm.

#### Stato attuale

L'impianto, autorizzato in via provvisoria con autorizzazione n. 50 del 03.07.2017 prot. n. QL139642 rilasciata dal Comune di Roma, è organizzato secondo tre linee produttive:

- Linea 1 Messa in riserva (R13) e trattamento (R12-R4) di metalli misti e ferrosi;
- Linea 2 Messa in riserva (R13) e trattamento (R12-R4) di veicoli fuori uso;
- Linea 3 Centro del riuso e del riutilizzo.

#### Descrizione e caratteristiche dell'impianto esistente

Lo stabilimento della ECOFERMET SRL, di cui alla presente relazione, è inserito in un lotto di circa 9.800 mq circa ed è delimitato perimetralmente da recinzione e/o alberature di altezza non inferiore ai 2 m.

L'ingresso al lotto industriale avviene da n. 1 (uno) cancello di accesso carrabile di larghezza pari a circa 5 m.

Internamente all'area dell'impianto, è collocata una pesa a pavimento fuori terra per la quale transitano i mezzi per la pesata dei rifiuti in ingresso e in uscita.

Lo spazio scoperto viene utilizzato, ai fini dell'impianto, come area di transito e di manovra per i mezzi della gestione dei rifiuti e di stoccaggio per i rifiuti non pericolosi e dei prodotti o m.p.s. ottenuti dall'operazione di recupero sui rifiuti in ingresso.

La superficie dello stabilimento destinata alle attività della gestione rifiuti è dotata di pavimentazione industriale realizzata in conglomerato cementizio impermeabilizzato, mentre quella destinata al transito mezzi è in conglomerato bituminoso (asfalto).

Aree relative alle attività di gestione, stoccaggio e recupero dei rifiuti:

- Rifiuti di veicoli fuori uso (CER 160104\*, 160106):

- A. Settore conferimento e stoccaggio v.f.u. prima del trattamento (EER 160104\*);
- B. Settore messa in sicurezza v.f.u.;
- C. Settore trattamento v.f.u. (separazione parti di ricambio);
- D. Settore deposito parti di ricambio;
- E. Settore rottamazione per operazioni di selezione e riduzione volumetrica (EER 160106 o parti dello stesso);
- F. Settore stoccaggio rifiuti pericolosi da messa in sicurezza;
- G. Settore stoccaggio rifiuti recuperabili;
- H. Settore deposito rifiuti veicoli trattati e sostanze ed oggetti (ex m.p.s.);

- Rifiuti di metalli ferrosi e misti (CER 170405, 170407):

- a. Settore conferimento e stoccaggio metalli ferrosi e misti (EER 170405, 170407);

- b. Settore rottamazione per operazioni di selezione e riduzione volumetrica;
- c. Settore stoccaggio rifiuti recuperabili;
- d. Settore deposito rifiuti trattati e sostanze ed oggetti (ex m.p.s.).

- Centro del RIUSO.

#### Stato di progetto

*Il progetto in esame consiste nella modifica sostanziale dell'autorizzazione dell'attività esistente di autodemolizione con rivendita delle componenti riutilizzabili e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ....*

*Le modifiche richieste incrementano il quantitativo dei rifiuti in ingresso da sottoporre alle attività di recupero (R13/R12/R4).*

<b>CER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quantità (ton/anno)</b>	<b>Operazioni di gestione</b>
160104*	veicoli fuori uso	<b>12.000</b>	<b>R13 – R12 – R4</b>
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
170405	ferro e acciaio		
170407	metalli misti		
<b>TOTALE</b>		<b>12.000</b>	

- *Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (ton/giorno): 40*
- *Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 12.000*
- *di cui pericolosi (ton/anno): 5.000*
- *di cui non pericolosi (ton/anno): 7.000*

*La variazione in esame prevede l'innalzamento della potenzialità di recupero di rifiuti da 6.000 a 12.000 ton/anno, cui corrisponde una capacità giornaliera di 40 ton/giorno, senza modifica alle linee impiantistiche e alle attrezzature impiegate, e la realizzazione, su area già pavimentata, di n. 1 box da destinare alle operazioni di ufficio pesa che sarà oggetto di successiva regolarizzazione con istanza SCIA presso i competenti Uffici Comunali.*

*L'impianto prevede l'impiego di n. 14 dipendenti e un ciclo lavorativo effettuato su 300 giorni lavorativi l'anno.*

*Da un punto di vista delle opere gli unici interventi previsti consistono nell'installazione di n. 1 box da destinare a ufficio pesa che sarà oggetto di successiva regolarizzazione con istanza SCIA presso i competenti Uffici Comunali. Non si prevedono modifiche impiantistiche.*

## Aspetti programmatici

Per tali aspetti nello studio ambientale è contenuta unicamente una dichiarazione secondo cui sono stati analizzati i vari strumenti di pianificazione e programmazione di riferimento, mentre gli unici piani considerati sono il P.R.G. e il P.T.P..

Nell'elaborato 05 – Inquadramento urbanistico sono allegati le norme tecniche dei suddetti piani e un'analisi rispetto al PTPR regionale.

Per quanto concerne il P.R.G.: *Nel nuovo Piano Regolatore Generale (P.R.G.) della Città di Roma approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 2008 e successiva adozione Del. C.S. 48/2016, il lotto ricade nelle Tavole Sistemi e Regole in area caratterizzata come “Grandi attrezzature ed impianti post-unitari” (riferimenti alle N.T.A. artt. 24 e 25, 36 e 40, 83 e 85);*

Nel CDU allegato alla documentazione, prot.n. 196350 del 28/11/2018 del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica Direzione Edilizia Ufficio Certificazioni Urbanistiche, si attesta che “l’immobile, distinto nel Catasto del Comune di foglio 983 particelle 135, 140 ... ricade ...in:

### 1. Sistemi e regole

Per la quasi totalità verde pubblico e servizi pubblici di livello locale all'interno di un perimetro della Città storica: Edifici e complessi speciali: Grandi attrezzature e impianti post-unitari (art. 24, 36, 40, 83, 85, N.T.A.);

per la restante minima parte Sistema dei servizi e delle infrastrutture, di cui:

- Parte infrastrutture per la mobilità Strade;
  - Parte servizi: Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale;
- il tutto lambito da ferrovie nazionali, metropolitane e in concessione, aree di rispetto (art. 83, 85, 90 N.T.A.);

### 2. Rete Ecologica:

per la quasi totalità compreso all'interno della Componente secondaria (B)”.

Per quanto concerne il P.T.P.: ... *ricade nella zona di tutela paesaggistica “TPa/79” relativa alla “Tutela dei margini, dei crinali e delle emergenze panoramiche” e individua per l’area in esame l’azione di “delocalizzazione e bonifica”;*

Per quanto riguarda il PTPR:

*Tav. A (Sistemi e ambiti del paesaggio) – Foglio 374*

- *l’area in oggetto rientra nella porzione di territorio interessata dal vigente P.T.P. 15/12 approvato con approvazione con Del. C.R. n. 70 del 10/02/2010 e relative norme tecniche.*

*Tav. B (Beni paesaggistici) – Foglio 374*

*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico con specifico decreto ai sensi dell’art. 134 co. 1 lett a) e art. 136:*

- *“lett c) e d) Beni d’insieme: vaste località per zone di interesse archeologico” (codice id. “cdm\_058\_159”: Parco dell’ Appia Antica e zone limitrofe).  
Vincolo istituito con apposito DM 16/10/1998 (GU n. 26 del 2/2/1999) “Inclusione dell’area del Parco dell’Appia Antica e delle zone limitrofe [...] fra le zone di interesse archeologico di cui all’art. 1, lettera m) della Legge 08 Agosto 1985 n. 431”*

*Tavola C (Beni del Patrimonio Naturale e Culturale e azioni strategiche) – Foglio 374*

*Beni del patrimonio culturale:*

- Sistema dell'insediamento contemporaneo: Ferrovie e relativa fascia di rispetto
- Aree ricreative interne al tessuto urbano (in minima parte)

Ambiti prioritari per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale:

- Percorsi panoramici  
(L.R. 24/1998 art. 16 e 31 bis)

Tavola D (Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti) – Foglio 374

Inviuppo dei beni paesaggistici Art. 134 lett a) e b) D.lgs 42/2004 e art. 22 L.R. 24/98

\* \* \*

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Daniele Lancioni ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;

### Conclusioni

Effettuata l'istruttoria di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., si formulano le seguenti considerazioni conclusive:

#### aspetti generali

- il progetto riguarda un esistente impianto di autodemolizione con rivendita delle componenti riutilizzabili e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi localizzato nel territorio del Comune di Roma in Via di Ciampino n. 195- 197;
- l'impianto rientra nel contesto delle procedure autorizzative in essere per il territorio di Roma Capitale per il settore relativo agli autodemolitori e in capo alle competenze della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- la Ecofermet srl, come risulta da propria dichiarazione, svolge l'attuale attività "in forza della autorizzazione provvisoria n. 50 del 03/07/2017 prot.n. QL/39642 rilasciata dal Comune di Roma, estesa con Determina Dirigenziale protocollo num. QL/58761/2017 del 02/10/2017";

#### per quanto concerne il quadro progettuale

- il progetto in esame riguarda la modifica sostanziale dell'autorizzazione dell'attività esistente mediante incremento del quantitativo dei rifiuti in ingresso da sottoporre alle attività di recupero dalle 6.000 t/a alle 12.000 t/a, seppure con limitati interventi consistenti nell'installazione di n. 1 box da destinare a ufficio pesa;
- non risultano previste modifiche impiantistiche;

#### precedente procedura di verifica di assoggettabilità

- con Determinazione n. G17064 del 19/12/2018 è stata archiviata l'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. presentata dalla stessa Ecofermet srl in data 20/07/2018 per il medesimo progetto oggetto della presente valutazione;
- tra le motivazioni dell'archiviazione è che il proponente non ha prodotto alcuni atti costituenti riferimenti essenziali per la procedibilità dell'istanza ai sensi dei § 3.2, 3.3 e 3.4 della D.G.R. n. 132 del 27/02/2018, in particolare per quanto concerne la documentazione



attestante la conformità dell'opera alle previsioni pianificatorie e della destinazione dei suoli e per quanto concerne la documentazione attestante la legittimità delle preesistenze;

- non avendo acquisito la conformità urbanistica prima della presentazione dell'istanza di verifica e non avendo concluso la procedura di condono edilizio, l'impianto è stato ritenuto essere attualmente illegittimamente esistente;

#### aspetti relativi al contesto territoriale

- l'impianto risulta ubicato entro la fascia di rispetto ferroviaria ed è posto a distanza di circa 270 m dall'Aeroporto di Roma Ciampino "G.B. Pastine";

#### aspetti di criticità ambientale

- tra gli impatti rappresentati nello studio ambientale si rileva l'aumento della produzione di particolati aerodispersi dall'incremento dei quantitativi trattati;
- per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, il Comune di Roma ricade nella classe I della classificazione complessiva e nella classe I per superamento di Particolato atmosferico (PM10 e PM2.5) ovvero nelle classi peggiori per la qualità dell'aria;
- anche per il rumore l'incremento dei quantitativi trattati costituisce potenziale elemento di criticità;

#### quadro programmatico

- lo studio ambientale non risulta aver svolto in maniera adeguata la trattazione degli aspetti programmatici;
- in riferimento al P.R.G., secondo quanto certificato nel CDU comunale, l'area ricade in Sistemi e Regole "per la quasi totalità verde pubblico e servizi pubblici di livello locale all'interno di un perimetro della Città storica: Edifici e complessi speciali: Grandi attrezzature e impianti post-unitari";
- relativamente al PTPR si rileva che l'area è interessata da beni paesaggistici, in particolare da immobili ed aree di notevole interesse pubblico come beni di insieme - vaste località per zone di interesse archeologico (vincolo istituito con DM 16/10/1998);
- l'area ricade nelle mappe di vincolo e limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli per la navigazione aerea dell'Aeroporto di Ciampino;

#### considerazione finale

- il proponente ha avviato la presente procedura senza presentare aggiornamenti alla situazione che aveva determinato l'archiviazione della precedente istanza, pertanto al fine di apportare i dovuti chiarimenti e le necessarie regolarizzazioni all'esistente attività si ritiene opportuna l'effettuazione di una procedura di V.I.A., nell'ambito della quale possano essere acquisiti tutti i pareri e i titoli abilitativi necessari all'interno della conferenza di servizi per la stessa prevista dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

Sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia dell'impianto e il contesto territoriale interessato, secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 19 commi 5 e 9 del D.Lgs. 152/2006, non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante, pertanto, in base al principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del medesimo decreto, si ritiene che non risultano sussistere le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Si riscontra che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato IV-bis, alla parte II del D.Lgs. 152/2006



Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006, in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la criticità del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e la necessità di maggiori approfondimenti sugli aspetti evidenziati nella presente istruttoria tecnico-amministrativa, a norma del medesimo D.Lgs. 152/2006 si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Lo studio di impatto ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati dal D.Lgs.152/2006.

Il presente provvedimento è emanato in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006.

L'istruttoria tecnica è costituita da n. 8 pagine compresa la copertina.